

Una storia di Natale

Mancavano solo pochi giorni a Natale, ed il quartiere commerciale nel centro di San Francisco cominciava a farci innervosire tutti. Ricordo che sulle isole di cemento armato in mezzo ai vicoli stretti, le ondate di persone stavano in impaziente attesa di un tram o un autobus che, lentamente ed a fatica, riusciva a muoversi sulle strade. La maggior parte di noi era carica di pacchi e si aveva l'impressione che molti avrebbero cominciato a chiedersi, se tutti gli innumerevoli conoscenti e parenti si fossero meritati davvero tutti quei regali. Questa non era l'atmosfera di Natale che io avevo vissuto da bambina.

Quando finalmente fui letteralmente spinta su per gli scalini del tram, assolutamente sovrappollato, il solo pensiero di dover stare in piedi, così, schiacciati gli uni agli altri, lungo tutto il percorso verso casa, era quasi insopportabile. Cos'avrei dato per un posto a sedere! Devo essere caduta in una sorta di stato di affaticamento annesso, perchè man mano che le persone scendevano, ci volle un bel po' di tempo per rendermi conto che avrei avuto di nuovo spazio per respirare.

Poi, con la coda dell'occhio, ho notato qualcosa. Un ragazzino scuro di carnagione – non doveva aver più di cinque o sei anni – ha afferrato una donna al braccio e le ha chiesto: "Vorresti sederti?" Poi l'ha accompagnata al posto a sedere più vicino ed ha ripreso a cercare altre persone esauste.

Non appena si liberava uno dei posti a sedere, lui si faceva spazio tra la gente in cerca di un'altra persona carica di regali, che non vedeva l'ora di alleggerire le sue gambe stanche e dolenti.

Quando finalmente io stessa mi sono sentita afferrare il brac-

cio, sono rimasta assolutamente affascinata dalla bellezza che c'era negli occhi del ragazzino. Ha preso la mia mano. "Vieni con me", ha detto, e penso che per tutta la mia vita mi rimarrà impresso questo sorriso.

Mentre appoggiavo felice i miei pesanti pacchi per terra, questo piccolo inviato dell'amore verso l'umanità, si apprestava già ad offrire il suo aiuto ad un'altra persona.

Come di consueto, i passeggeri del tram avevano evitato accuratamente ogni contatto visivo, ma da quel momento avevano cominciato a scambiarsi timide occhiate ed a sorridersi a vicenda. Un commerciante aveva offerto parte del giornale al suo vicino; tre persone si sono chinare contemporaneamente a raccogliere un pacchetto caduto per terra. Le persone hanno iniziato addirittura a conversare tra loro. Il piccolo ragazzo aveva cambiato qualcosa – tutti noi abbiamo sentito all'improvviso un benefico calore interiore ed abbiamo cominciato a godere il resto del viaggio.

Non mi sono nemmeno accorta, quando il ragazzino è sceso dal tram. Ad un certo punto, ho alzato lo sguardo ed il piccolo era sparito. Quando siamo arrivati alla mia fermata, sono uscita ondeggiando fuori dal tram, ho fatto gli auguri di Buone Feste al conducente, ed ho

osservato tutte le piccole luci di Natale scintillanti lungo il percorso verso casa mia in modo diverso. O forse, le ho viste come una volta, con lo stesso stupore e con la meraviglia che sentivo quando avevo cinque o sei anni. Ed ho pensato: **"allora è proprio questo che intendiamo quando diciamo 'Ed un piccolo bambino li accompagnerà...'"**

(Beverly M. Bartlett)

Liberamente tradotto e tratto da „Hühnersuppe für die Seele“ di Jack Canfield und Mark Victor Hansen



AUGURIAMO A TUTTE/I BUONE FESTE!

Conferenza su Migrazione e Integrazione

“Tutti possiamo trarre vantaggio dalle diversità”

Rita Süßmuth: “ è tempo di considerare più seriamente l'integrazione perché abbiamo bisogno della migrazione”.

La conferenza-dibattito sul tema “Migrazione ed Integrazione” organizzata dal Distretto Sociale Oltradige ha ottenuto grande successo. Più di 250 interessati hanno seguito le relazioni dei singoli relatori. Le aspettative degli ascoltatori per l'atteso intervento da parte dell'ex Presidente del Parlamento tedesco e membro della Commissione



ONU per la migrazione, Prof.ssa Rita Süßmuth sono state pienamente soddisfatte. La Prof.ssa Süßmuth ha affrontato il tema migrazione ed integrazione in tutte le

sue sfaccettature approfondendo le singole problematiche ed opportunità. Le realtà dell'Alto Adige sono state esposte dall'Assessore provinciale Richard Theiner e dal Direttore della Caritas Heiner Schweigkofler mentre gli aspetti delle imprese sudtirolesi sono stati illustrati ai presenti da Walter Amort, Presidente del SWR. Molto interessante si è rivelata la discussione seguita agli interventi in cui i relatori hanno risposto in modo esauriente alle sollecitazioni del pubblico. (Bernhard von Wohlgemuth)

Festa dei volontari alla Haus Unterland

Il 25 ottobre scorso, come consuetudine, il presidente Oswald Schiefer ha invitato ad una cena i volontari della Comunità Comprensoriale. Questa volta l'eccellente “Törggelen” è stato preparato dalla cuoca Maria alla “Haus Unterland” di Egna. L'intrattenimento musicale è stato eseguito dal giovane Martin di Cortaccia, che ha dato un ottimo contributo suonando la fisarmonica. Oswald Schiefer ha ringraziato tutti i volontari dei diversi comuni che hanno svolto servizi come la distribuzione dei pasti a domicilio, le commissioni in farmacia, il ritiro e trasporto dei pacchi viveri del “Progetto San Vincenzo” e la volontaria che si occupa della biancheria dell'assistenza domiciliare ad Egna. Ha inoltre ricordato l'importanza per



la comunità di queste attività sociali ed ha ringraziato per il prezioso lavoro svolto. Nel nostro comprensorio sono impegnati 194 volontari ed il lo-

ro contributo è prezioso per la tutta la nostra comunità. A tutti va quindi una grande lode ed un sentito ringraziamento. (Johanna Grossberger)

Gruppo di autoaiuto per gli assistenti familiari

Già da due anni il gruppo di autoaiuto per gli assistenti familiari si ritrova regolarmente il primo martedì del mese, alle ore 20, presso il Distretto sociale della Bassa Atesina, in Piazza Franz Bonatti 1 ad

Egna. Questo gruppo è accessibile a tutte le persone interessate. È gradita la prenotazione. Persona da contattare: **Johanna Grossberger, tel. 0471826650**

Progetto: Giornale sui diritti dei bambini

In occasione della giornata dei diritti dei bambini prevista per il 20 novembre, il Servizio Giovani di Caldaro, unitamente al Distretto sociale di Appiano e la „Jungschar“ di Caldaro hanno elaborato un giornale sui diritti dei bambini.

Il giornale, creato dai bambini per i bambini, si rivolge agli scolari dalla seconda elementare alla prima media dei comuni di Caldaro, Appiano, Terlano, Andriano, Nalles e Settequerce. La pubblicazione consta di una parte informativa accompagnata da storie, poesie, consigli e giochi creati dagli stessi bambini. Il giornale è stato distribuito alle direzioni scolastiche alla fine di novembre.

Il progetto è stato sostenuto economicamente dalla Cassa di Risparmio.

(Bernhard von Wohlgemuth)



Fondo di solidarietà

Assemblea generale

Il comitato di erogazione invita tutti i soci P.I.V. ed i dipendenti della Comunità Comprensoriale interessati, all'assemblea generale.

Giorno: 10 gennaio 08

Ora: 17.00

Luogo: sala riunioni del distretto sociale di Egna, P. F.-Bonatti 1

Congratulazioni

Congratulazioni a **Cinzia Sirena** per la nascita di **Nadine**, avvenuta il 15 novembre 2007